

NUOVE PROSPETTIVE PER IL CONTROLLO BIOTECNOLOGICO DELLE CIDIE DEL CASTAGNO (LEPIDOPTERA, TORTRICIDAE)

G. Sabbatini Peverieri¹, P. F. Roversi¹, A. De Cristofaro², P. Di Santo², A. Ziccardi³, F. Pedrazzoli⁴, C. Salvadori⁴, E. Endrizzi⁴ & G. Angeli⁴

¹CRA-ABP, Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, Via di Lanciola 12/a, 50125 Firenze E-mail: giuseppino.sabbatini@entecra.it

²Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente, Università del Molise, Via De Sanctis, 86100 Campobasso E-mail: decrist@unimol.it

³Via C. da San Tommaso, 83100 Avellino

⁴FEM-IASMA, Centro per il Trasferimento Tecnologico, Via E. Mach 2, 38010 San Michele all'Adige (TN) E-mail: gino.angeli@iasma.it

Gli insetti spermocarpofagi, in primo luogo i lepidotteri tortricidi, costituiscono uno dei principali fattori limitanti la produzione castanicola non solo in Italia, ma anche nel resto d'Europa. La tortrice precoce del castagno, *Pammene fasciana* (Linnaeus), attacca i ricci nelle fasi iniziali della loro formazione provocando una cascola precoce; danni più consistenti sono causati dalla tortrice intermedia *Cydia fagiglandana* (Zeller) e da quella tardiva *C. splendana* (Hübner). In considerazione del fatto che gran parte dei castagneti costituiscono ecosistemi complessi, caratterizzati da una fitta rete di relazioni trofiche, in genere si evita il ricorso a interventi con biocidi di sintesi.

Studi condotti in passato hanno mostrato l'efficacia di alcuni attrattivi sessuali per le cidie. Con questi presupposti è stata testata una nuova strategia di controllo a basso impatto ambientale per l'applicazione del metodo della confusione sessuale. Il sistema prevede che l'erogazione del feromone sessuale, contenuto in una bomboletta spray, venga realizzata mediante un dispositivo programmabile, denominato "puffer", che rilascia dosi prestabilite ad intervalli di tempo regolari. I puffers (Suterra[®]) sono stati testati in Trentino, Toscana e Campania, in castagneti di circa 8 ha ciascuno, collocandoli a 6-8 m da terra con una densità di 2,5 dispositivi/ha. In ogni località sono stati individuati altri castagneti di 1 ha come controllo. Trappole innescate con feromoni specifici sono state installate nelle aree trattate e nei testimoni. I risultati preliminari evidenziano che il sistema è di agevole applicazione e i dati ottenuti dal controllo dei frutti al momento della raccolta suggeriscono buone prospettive per il controllo delle popolazioni di *Cydia* spp. Nei castagneti trattati con il metodo della confusione sessuale sono state ottenute le seguenti percentuali di frutti danneggiati: 7,9% (Trentino), 7,6% (Toscana) e 19% (Campania). Nei castagneti testimoni i livelli di danno sono risultati pari a 21,8% (Trentino), 14,7% (Toscana) e 32% (Campania).

Parole chiave: *Cydia fagiglandana*, *Cydia splendana*, *Castanea sativa*, puffer.